

_Lettera_N_4309

Al principe Rodolfo d'Asburgo

Torino, 3 febbraio 1886

Altezza Imperiale,

Sarà per certo noto a V. A. come in Roma nel nuovo quartiere del Castro Pretorio si stia fabbricando una Chiesa ad onore del Sacro Cuore di Gesù ed un Ospizio annesso capace di dare ricetto a 500 giovanetti abbandonati di qualunque sieno.

Il Santo Padre affidò la cura di questa impresa al sottoscritto ed ai suoi benevoli Cooperatori. L'opera è già bene avanzata ma non ancora compiuta.

Venendo a scarseggiare i mezzi per proseguirla ho pensato di ricorrere alla pubblica carità per mezzo di una lotteria di piccoli doni.

Ora è che conoscendo quanto V. A. sia animata nel promuovere le opere buone, specialmente quando tornano a vantaggio della gioventù, io | mi prendo la libertà di mandarle n° 300 biglietti di detta lotteria.

Spero che V. A. vorrà con questo mezzo prestarmi valido appoggio ad innalzare un monumento di carità e un asilo sicuro alla povera gioventù abbandonata.

In tale occasione mi permetto, come ho fatto coll'Augusto suo Genitore, di presentare a V. A. il diploma di Cooperatore Salesiano colla raccolta legata del mensile Bollettino, fiducioso che lo vorrà gradire.

Intanto io unitamente ai numerosissimi miei orfanelli pregherò Iddio che la rimunerì largamente di sua carità, col versare sopra V. A., sopra la degnissima Augusta sua Consorte la Principessa Stefania | e sopra tutta la Principesca sua famiglia, le celesti benedizioni, mentre con alta stima e riverente ossequio mi prostro

Di Vostra Altezza Imperiale

Obbligatissimo servitore

Sac. Gio. Bosco